RESOCONTO INTEGRALE N. 14
DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE DELLA
VI COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 17 DICEMBRE 2010

INDICE DELL'ARGOMENTO:Problematiche dell'applicazione delle disposizioni normative di cui alla Legge 68/99.

Sono presenti i Consiglieri: Angela Cortese (PD), Monica Paolino (PDL), Anna Petrone (PD).

Elenco degli intervenuti: Gennaro Chiaro – Presidente Associazione Abilitando, Antonio Di Rosario- Presidente regionale Portatori di Handicap.

Presidenza del Consigliere Cortese Angela

Inizio lavori ore 14.30

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, chiedo scusa per il ritardo. Possiamo cominciare i lavori dell'audizione soltanto adesso, perché soltanto adesso è arrivata la Consigliera Paolino che rappresenta la maggioranza, io sono un'esponente dell'opposizione, senza la presenza di un esponente della maggioranza non si sarebbe potuto iniziare un'audizione proficua.
Mi dispiace dover sottolineare, e ne prendo atto che saremo soltanto noi consiglieri ad essere presenti a questa audizione, infatti, ci giunge notizia dai dirigenti della Commissione che è stata emanata una direttiva dal Capo di Gabinetto della presidenza della Giunta regionale Campania che fa divieto ai coordinatori di area di essere presenti alle audizioni, se non previo autorizzazione della presidenza, non avremmo quindi nessuno dei dirigenti dell'area lavoro che potrà dare una possibilità di risposta concreta ai rappresentanti dell'associazione "Abilitando" che hanno chiesto quest'audizione e che ci apprestiamo ad ascoltare.

DI ROSARIO- Presidente regionale Portatori di Handicap: la cortesia che si usa nei confronti dei disabili è cosa risaputa da tempo; siamo stati in presidio permanente all'isola A6, per far valere i diritti dei portatori di handicap – avremmo voluto che un Pubblico Ufficiale, in questo caso, un Assessore o un coordinatore, potesse essere presente a qualsiasi riunione convocata per ascoltare le problematiche dei diversamente abili.

Ciò è previsto nella legge 104 che è la legge che riguarda i portatori di handicap i quali hanno la precedenza anche nell'essere ascoltati dalle pubbliche amministrazioni, invece ciò non avviene, hanno dimenticato che i disabili non hanno nulla da nascondere, nel senso che non è furbo, è disabile! Pertanto vorrebbe che ci si attenesse alla Legge 68\99 che prevede che dopo soltanto 14 mesi che il disabile sta nella lista delle persone che devono essere avviate al lavoro, pertanto la Provincia, sentita la Regione li chiama per essere inseriti nel mondo del lavoro. Al mio fianco c'è il Presidente di "Abilitando" che è iscritto al collocamento da 20 anni e non ha mai lavorato.

Come associazione nazionale sociologi abbiamo fatto un'indagine molto accurata su ciò che prevede la Legge 68\99, ovvero la possibilità di assumere il 7% dei disabili ogni volta che si fa un bando, sia per chiamata diretta o per bando pubblico.

Abbiamo notato che sia la Regione sia la Provincia sia il Comune e le varie consociate, sono al di sotto nell'assunzione dei disabili di oltre 2000 unità, pertanto vogliamo soltanto far capire che esiste una grande discriminazione, prima si assumeva solo chi si voleva come disabile e solo l'amico dell'amico degli amici che potevano andare a lavorare.

Siete il "Governo del fare", sarebbe opportuno cominciare a fare un po' di pulizia.

Abbiamo visto nei vari tabulati di svariate centinaia di milioni di euro che sono stati spesi che non hanno dato un vero e proprio lavoro, ci siamo riuniti con i nostri tecnici e abbiamo detto cosa dobbiamo proporre a questa Regione, se proponiamo i soliti ricorsi sicuramente faremo un buco nell'acqua, perché non troveremo forse il lavoro stabile, sicuramente troveremo quel lavoro che dura 6 mesi e poi finisce.

Abbiamo fatto un progetto, nella nostra relazione diciamo:"abbiamo bisogno di mettere a lavorare 70 disabili in queste aree che avete scoperte"; aree che sono frutto di abusivismo e che potrebbero essere aree di lavoro per il disabile, come i call center, sapete che la maggior parte delle istituzioni non ha un call center unico, questi signori sono specializzati, dopo che la Regione ha fatto un bando, sono tutti quanti esperti fonici, esperti proprio nel call center; custodia delle chiese e dei monumenti, adesso stanno mettendo molti ex pregiudicati a guardia dei monumenti, a prescindere dal fatto che non ho niente nei loro confronti, dico che il monumento potrebbe essere guardato certamente da un disabile, perché la sua disabilità ha più consistenza, nel senso di dire: mettiamo uno che lavora con forza in un altro lavoro, lasciamo i disabili, almeno quelli in carrozzina a guardare il nostro patrimoni; abbiamo i parcheggi ospedalieri che abbiamo messo in questa lista, sa che la maggior parte dei parcheggi ospedalieri non vengono gestiti da nessuno, se non dalla mala vita qualche volta, spesso e volentieri dagli abusivi, questi parcheggi li vogliamo noi, perché mettiamo a lavorare i nostri disabili; in sistemazioni di giardini verdi e in aree comunali, provinciali, ospedalieri, abbiamo molte persone che sono giardinieri, hanno avuto la qualifica come giardinieri, però si prendono soltanto le persone che fanno massa, dimenticandosi del disabile.

Ci sarebbero tante altre cose da dire, dovremmo dire alla Regione: hai meno di 426 disabili, quando ti decidi ad assumerli? Vorrei poi chiamare le vostre consociate e dovrei dire: tu hai mancanza di quasi mille persone disabili, il 7% su 72 mila complessivamente, sarebbero circa 700.

In totale sono 2 mila disabili che stanno girando per legge, fuori dal mondo di lavoro e devono arrangiarsi con 275 euro che adesso forse il Governo porterà a 280 euro; abbiamo i disabili gravi, quelli in carrozzella che prendono invece 750 euro e hanno anche figli, ma non hanno, come lei sa, gli assegni familiari perché non sono previsti né da questo Governo né dai governi familiari, i cosiddetti vitalizi. In un incontro con il Presidente della Repubblica, gli abbiamo prospettato la situazione del disabile, che se per caso dovesse morire prima della moglie e dei figli, porta con se anche l'accompagnamento e la pensione, lasciando una povera moglie in mezzo alla strada dopo 30 anni di compagnia, e non ha diritto neanche al minimo richiesto.

Sembra che questo si discuterà proprio nel vostro Governo in Aula, anche dall'opposizione è stata fatta questa richiesta, di disabili in Italia, siamo circa 8 milioni e mezzo ; abbiamo fatto un prospetto e l'abbiamo presentato all'Assessore, sia alle politiche sociali, che dice che non è compito suo, ma le politiche sociali dovrebbero interessarsi dei disabili, lo abbiamo fatto anche conoscere all'Assessore Nappi, che ha detto: è un ottimo progetto, l'unico problema che avremo è che non abbiamo momentaneamente i fondi, perché dall'alto, noi assessori siamo diventati assessori senza portafoglio, non possiamo decidere assolutissimamente niente.

Siccome noi siamo disabili, non disabilitati, a dir la verità molti di noi sono anche molto intelligenti, siamo andati a vedere nella Segreteria Generale dove entrano ed escono i capitolati per la famosa legge 241, legge sulla trasparenza, di quanti soldi avreste dovuto avere dopo il 31 dicembre 2010, avete un disavanzo di oltre 8 milioni e mezzo di euro.

Di pacche sulle spalle ne ho ricevuto tantissime, ma non servono a niente, è una forma di dire sto con te, ma poi ci devi stare, se dici che stai con me e poi non ci stai, mi fai sentire veramente un disabile, perché mi hai preso proprio in giro.

Vogliamo sapere dal Governo se questo nostro progetto , nel prossimo anno vedrà la luce oppure questo progetto è messo da parte a priori, da come noi abbiamo capito, perché ci siamo lamentati troppo e abbiamo fatto troppa confusione.

Ci siamo messi in lista, per essere ricevuti, sono passati quattro mesi, non ci hanno chiamato dicendo che vi erano altre priorità.

Questo Governo sembra non essere solidale, questo mi fa leggermente male, quando una persona è colpita tende ad organizzarsi, siamo 1200, non è una minaccia, ma se volete che facciamo le stesse cose che hanno fatto altri, potremmo fare peggio.

L'orologio biologico del disabile non è uguale al nostro, all'improvviso potrebbe fermarsi.

CHIARO, Presidente Associazione Abilitando: Il Presidente Di Rosario ha già detto tutto quello che volevo dire. Avendo un tavolo con un Assessore che rappresenta il mondo del lavoro alla Regione Campania, con tutti i problemi che hanno i diversamente abili, può ancora una volta mischiare una categoria di persone svantaggiate con persone normali.

Sono rimasto molto male dall'ultimo tavolo avuto con l'Assessore Nappi, quando abbiamo portato il problema e abbiamo detto che sono anni che cerchiamo di trovare una soluzione e non riusciamo a portare a buon fine un certo discorso, lui ha detto che si sta preparando un piano lavoro.

Il piano lavoro, non può prendere una categoria e mischiare con altri, non previsto dallo Stato, noi siamo, come dice lo Stato, una categoria a parte.

Quando vado a chiedere all'Assessore, visto che siamo tutti formati, quali garanzie possiamo avere che le aziende vengono a collocare anche nel mondo del disabile, sentire un Assessore che dice: certamente non posso prendere le aziende con i fucili mi ha detto già tutto, mi sta già mettendo da parte.

Perché ancora oggi siamo con tanti ostacoli e non riusciamo ad avere un tavolo tecnico positivo, ho partecipato a molti tavoli tecnici, tutti ci hanno sempre detto che abbiamo ragione, la ragione ce la portiamo a casa! Alla fine tutte le persone come me, svantaggiate, siamo sempre qua, per ottenere questo progetto abbiamo dovuto fare 45 notti al Comune di Napoli, 40 notti questa al Centro Direzionale.

Ho visto come è iniziata la seduta, l'Assessore Nappi non c'è, Ermanno Russo che dovrebbe essere in prima linea; ho rispetto per le persone che sono qui, sarò qui finché non si farà un tavolo tecnico con gli assessori Nappi e Russo, devono prendersi la responsabilità di finanziare il progetto, perché il nostro tempo biologico non è uguale a quello dell'Assessore Nappi.

DI ROSARIO: Noi offrimmo all'Assessore Nappi una cosa molto importante, quando uno è in quest'ambiente da tanti anni, si riesce a capire dov'è il problema, il problema è semplice, se la Regione Campania insieme alla Provincia, avesse assunto i 700 ispettori del lavoro che fossero andati in giro nome e per conto della 68\99 che è una legge dello Stato e individuavano tutte le persone che non vogliono assumere il disabile e le multavano come dice la legge a 25 euro al giorno per tutto il periodo, il fondo cassa, che è il fondo regionale per i disabili, avrebbe ogni anno 30 milioni di euro, invece questi non ci sono, siamo noi che vi stiamo dicendo: occupate 700 persone, fatene un'azione politica, adoperate anche noi come sindacalisti dei disabili, adoperateci gratis, non vogliamo una lira, ma vogliamo capire chi disattende alla 68\99, quando l'Assessore dice: cosa posso fare se l'azienda non ci assume?

Puoi fare moltissimo, perché l'azienda va multata e i soldi che ci deve dare entrano nelle casse della Regione, è una legge che tutt'Europa ci sta invidiando ed è la più grande legge europea fatta in Italia di solidarietà, ed è una legge cogente, vige ancora, nessuno l'ha abolita.

La vogliamo rispettare? Siete il Governo del fare, facciamo.

PETRONE (PD): Oggi siete qui in quest'aula a chiedere un diritto che è sacrosanto, sancito da questa costituzione, che è il diritto al lavoro, soprattutto quando a chiederlo sono persone con disabilità alle quali un reddito può essere anche un motivo di vita per la propria autodeterminazione e la propria autoaffermazione. Vi posso dire che mi sono fatta carico personalmente di convocare dei tavoli con gli assessori Nappi e Russo, hanno risposto a me, come anche a voi, in modo molto aleatorio e poco concreto, questo fa capire quanta mancanza di attenzione c'è verso questo tema, dobbiamo continuare il nostro presidio, continuiamo anche la nostra attenzione anche con l'onorevole Cortese, solleciterò anche il collega Gabriele, in quanto componente del tavolo tecnico sul lavoro ad insistere ancora di più affinché questo tavolo tecnico venga fatto con un argomento specifico, quello della 68\99. Non abbiamo più bisogno di enunciare nulla, c'è bisogno di atti concreti che vadano a tutelare questo tipo di tematiche affrontato dalla legge, una legge esistente che viene sempre in disattesa.

Dobbiamo puntare soprattutto sul chiedere all'Assessore Nappi che devono essere fatti dei controlli all'interno delle aziende affinché ogni tot di numero di lavoratori venga presa una persona con disabilità, questo sembrerebbe un passo avanti da poter compiere, soprattutto manteniamo viva l'attenzione e il dialogo con voi; chi vive in prima linea le problematiche, le conosce e le sa anche trasferire alla politica che molte volte è ignorante verso dei temi che non conosce, ma non ha neanche l'umiltà di volerli conoscere.

PAOLINO (PDL): Mi scuso per il ritardo, probabilmente c'è stato qualche difetto di comunicazione.

Belle parole e di pacche sulle spalle ne avete avuto già fin troppe, siete qui perché ovviamente volete concretezza, fatti, ci faremo carico di questo progetto, non chiedete altro di applicare una legge esistente, vi dico che c'è da parte nostra tutto l'interesse di farcene carico, di portarla in Commissione, se fino ad oggi non è stata prestata attenzione

perché forse distolti da altre problematiche, posso assicurarvi l'impegno di portare avanti questo progetto.

Mi farò portavoce di quanto detto con la Presidente Ruggiero, cercheremo di attuare il famoso tavolo tecnico insieme agli assessori Russo e Nappi, affinché le vostre richieste possano essere attuate.

PRESIDENTE: Ringrazio l'onorevole Paolino, non avevo dubbi della sensibilità dell'Ufficio di Presidenza, nonostante siamo su fronti politici diversi, stiamo lavorando di gran concerto, quello che abbiamo come obiettivo è la risoluzione dei problemi, sia come Governo che come opposizione.

Ci facciamo carico del tavolo tecnico, ne parliamo anche con la Presidente Ruggiero se vogliamo, prima del tavolo tecnico, tenere una Commissione congiunta, III e VI Commissione, per mettere insieme i due soggetti giuridici che possono essere un fronte unico nei confronti dell'Assessore Nappi per il finanziamento del progetto di cui stavamo parlando.

Ritengo che il progetto possa essere una prima risposta alle tematiche che avete sottoposto, il nostro obiettivo finale deve essere l'osservanza della legge, è l'osservanza della legge che ci mette a riparo di qualsiasi "favoritismo" che si può mettere in campo. Dobbiamo costruire un circolo virtuoso, oltre a prendercene carico noi, riteniamo di dover essere nei confronti dell'Assessore Nappi un pungolo, affinché lui convochi i Presidenti di Provincia. Dico questo perché con la riforma del mercato del lavoro, quindi con l'abolizione del vecchio collocamento e l'istituzione dei centri per l'impiego, le province diventano i soggetti che hanno compito di controllo nei confronti dell'ispettorato del lavoro per la verifica che la legge sia applicata in maniera puntuale; c'è bisogno che costruiamo questo circolo virtuoso, altrimenti ci ritroveremo a dover riproporre un nuovo progetto, a dover fare sempre ricorso a situazioni di accomodamento in assenza dell'applicazione di una legge.

Siamo un Paese molto bello e pieno di leggi bellissime, il problema è che le leggi non vengono applicate, noi vogliamo che i cittadini siano cittadini a pieno, perché fin quando i

diritti non diventano esigibili siamo sempre troppo sudditi e troppo poco cittadini. Il compito che dobbiamo mettere in campo è di evitare che ci siano situazioni di favoritismo e cercare invece di far diventare i diritti esigibili, soltanto così c'è la vera cittadinanza che si sia diversamente abili o si sia in condizioni di piena abilità, su questo

i diritti di cittadinanza non devono e non possono far differenza, devono accompagnare tutti i cittadini. Sul Presidente della Repubblica e sulle pacche che da un Presidente della Repubblica, possono essere soltanto accompagnamenti affettuosi, ma nella nostra Repubblica, il Presidente della Repubblica non ha alcun potere di emanare o di veicolare leggi, c'è il Parlamento che è deputato per le leggi, il Presidente è una persona sensibile, non è che possiamo recriminare su di lui, dobbiamo recriminare sul Parlamento, so della legge che è in discussione in Parlamento per quanto riguarda le cose che ci siamo dette, so che c'è una certa trasversalità rispetto a questa legge, la cosa ci fa piacere, perché quando parliamo di diritti va bene, ma quando parliamo di disabilità dobbiamo sapere che questa non è né di destra né di sinistra, la disabilità ha una trasversalità tale, necessita di una sensibilità complessiva con la quale affrontare i problemi e cercare di dare le soluzioni.

DI ROSARIO: Posso suggerire, con la mia umiltà, se ci fosse oltre che un tavolo di politici, una Commissione di disabili o di Presidenti di associazioni di disabili, questa Commissione veniva richiesta dal Presidente Cesario. Scrisse anche a me, dicendo che questa Commissione doveva essere fatta oltre che da tecnici, da politici e da Presidenti delle associazioni che avevano più assistiti, noi abbiamo fatto l'elenco dei nostri assistiti che sono circa 1200.

Con la vostra intelligenza e anche con il vostro modo di fare, volete fare una Commissione anche con noi disabili dentro, che potremmo essere da pungolo, da sveglia, lo facciamo insieme, quando le cose vengono fatte insieme non possiamo dire è colpa vostra, dobbiamo dire anche è colpa nostra, perché c'eravamo anche noi.

\PETRONE: Vi invito a chiedere un osservatorio sulle politiche del lavoro proposto dalle associazioni, mandate una richiesta ufficiale, è previsto anche all'interno del nostro rilevamento regionale. Creando insieme un cammino comune, sicuramente arriveremo a un buon risultato finale.

CHIARO: Mi auguro che al più presto possibile si possa avviare un percorso ai diversamente abili.

Faccio un appello a voi, lo vorrei fare agli assessori, di non mancare al prossimo tavolo, altrimenti si dimostra di non avere buon occhio con i diversamente abili.

PRESIDENTE: Ringrazio tutti.

Non a caso ci sono da questa parte tre donne, anche l'orologio biologico delle donne è diverso da quello degli uomini, c'è una sensibilità di tipo diverso rispetto all'altro genere, sono certa che con la collaborazione di ciascuna di noi e con la collaborazione della Presidente che oggi non è presente, per un impegno ad Avellino, però so di trovare da parte dell'onorevole Ruggiero tutta la disponibilità per fare in modo che le cose che ci siamo dette non abbiano tempi lunghi, siamo in prossimità del nuovo bilancio, rispetto anche alle scadenze naturali che ci sono per il finanziamento per progetti di questo tipo, siamo nel momento più opportuno; appena ci incontreremo, come Ufficio di Presidenza, anche con la Presidente Ruggiero sottoporremo personalmente all'onorevole Nappi il progetto di cui abbiamo parlato, sapendo che questo diventi soltanto il punto di partenza per gli obiettivi che ci siamo dati e che debbano poter coprire il futuro.

Sull'ultima questione che poneva il dott. Di Rosario, rispetto alla Commissione fatta dall'onorevole Cesario, abbiamo parlato nuovamente di province, il discorso che facevo prima della riforma del mercato del lavoro impone all'Assessore Nappi di mettere in piedi una cabina di regia con i Presidenti delle province o con gli Assessori al lavoro delle province per cercare di coordinare tutte le politiche attive per il lavoro, perché oggi diventa una competenza esclusiva delle province, se c'è una sorta di coordinamento, probabilmente queste disfunzioni non ci saranno.Ringrazio l'onorevole Petrone per averci dato l'idea e un ulteriore opportunità, quella dell'osservatorio, penso che l'osservatorio possa fare un lavoro meritorio che ci ritroveremo in questi cinque anni di consiliatura e che sicuramente ci eviterà di incorrere in errori poco giustificabili quando abbiamo a che fare con persone meno fortunate di noi.

Penso che ci rincontreremo o avrete sicuramente nostre notizie nel giro di poco tempo, tra Natale e Capodanno si dovrebbe approvare il bilancio, se questo non dovesse avvenire andiamo in esercizio provvisorio, di sicuro ci sentiremo con l'Assessore Nappi, perché anche in esercizio provvisorio si può cominciare a far partire il progetto.

Vi ringraziamo tutti!

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.15